



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA	TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA)		
INSEGNAMENTO	NEUROSCIENZE -C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	08543		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/32, MED/26		
DOCENTE RESPONSABILE	MARTINES FRANCESCO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CAMARDA CECILIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	SALVAGO PIETRO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	6		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CAMARDA CECILIA Giovedì 13:00 14:00 Via Gaetano La Loggia 1 palermo MARTINES FRANCESCO Lunedì 10:00 12:00 Ambulatorio di Audiologia infantile - AOUP Paolo Giaccone SALVAGO PIETRO Mercoledì 14:00 15:00 UOSD Audiologia - AOUP "P.Giaccone"		

DOCENTE: Prof. FRANCESCO MARTINES

PREREQUISITI	Conoscenza di base dei principi di anatomia e fisiologia del sistema nervoso e dell'apparato uditivo
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>CONOSCENZA E COMPRESIONE: Conoscere i principi generali della Neurologia. Conoscere l'importanza dell'integrità delle diverse funzioni neurologiche e dei sistemi; conoscere l'importanza delle funzioni cognitive e motorie e delle loro implicazioni nelle patologie del SN. Conoscere i principi della funzione vestibolare e delle sue patologie.</p> <p>CAPACITÀ di APPLICARE CONOSCENZA e COMPRESIONE: Saper orientare un'anamnesi in presenza di un disturbo neurologico e vestibolare al fine di comprendere l'interessamento dei sistemi collegati alle funzioni mnestiche, di eloquio e di mantenimento dell'equilibrio.</p> <p>Lo studente, inoltre, deve saper applicare le conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della semeiotica clinica, della metodologia clinica, dei trattamenti farmacologici, psicoterapici e riabilitativi utilizzati in ambito vestibolare.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO Essere in grado di saper valutare in modo autonomo le problematiche relative alla pratica clinica inerenti le patologie neurologiche e vestibolari.</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE: Capacità di spiegare, in modo semplice ma immediato le problematiche inerenti le tematiche in oggetto, di sapersi interfacciare con il personale sanitario, con il singolo paziente e i familiari di riferimento al fine di ottenere un'ottimale compliance, requisito essenziale per il successo terapeutico.</p> <p>CAPACITÀ D'APPRENDIMENTO: Capacità di analisi critica della letteratura di settore e di aggiornamento attraverso la consultazione della letteratura scientifica periodica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. Le domande (input), sia aperte sia semi-strutturate e appositamente pensate per testare i risultati di apprendimento previsti, tenderanno a verificare a) le conoscenze acquisite; b) le capacità elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva. a) Per quanto attiene alla verifica delle conoscenze, verrà richiesta la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti (teorie, modelli, strumenti, ecc.) oggetto del corso. b) Per quanto attiene alla verifica di capacità elaborative, verrà indicato almeno uno dei tre seguenti obiettivi: b1) fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; b2) comprendere le applicazioni o le implicazioni degli stessi nell'ambito della disciplina; b3) collocare i contenuti disciplinari all'interno del contesto professionale, tecnologico o socioculturale di riferimento. Il punteggio massimo si ottiene se la verifica accerta il pieno possesso dei tre seguenti aspetti: una capacità di giudizio in grado di rappresentare aspetti emergenti e/o poco esplorati della disciplina; una spiccata capacità di rappresentare l'impatto dei contenuti oggetto del corso all'interno del settore/disciplina nel quale i contenuti si iscrivono; infine, una padronanza nella capacità di rappresentare idee e/o soluzioni innovative all'interno del contesto professionale, tecnologico o socioculturale di riferimento. c) Per quanto attiene alla verifica delle capacità espositive, si ha una valutazione minima nel caso in cui l'esaminando dimostri sì una proprietà di linguaggio adeguata al contesto professionale di riferimento ma questa non sia sufficientemente articolata, mentre la valutazione massima potrà essere conseguita da chi dimostri piena padronanza del linguaggio settoriale.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali

**MODULO
OTONEUROLOGIA**

Prof. PIETRO SALVAGO

TESTI CONSIGLIATI

- "Argomenti di Audiologia" Autori: S. Prosser e A. Martini Edizioni: Omega

- "Vestibologia clinica" Autori: A.P. Casani, D. Nuti, P. Pagnini

- Materiale didattico fornito dal docente

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10351-Scienze interdisciplinari cliniche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Al completamento del corso lo studente deve:

- Apprendere l'anatomia e fisiopatologia del sistema vestibolare;

- Apprendere le principali patologie del sistema vestibolare;

- Apprendere le principali metodiche diagnostiche del labirinto posteriore.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Anatomo-fisiologia e fisiopatologia del sistema vestibolare
3	La vertigine. Il nistagmo e sue classificazioni. Sindrome armonica e disarmonica
3	La bedside examination.
3	Prove caloriche ed elettronistagmografia. La prova rotatoria. Il video Head Impulse Test.
3	Potenziali evocati vestibolari. Neuronite vestibolare. Labirintite virale e batterica.
2	VPPB.
3	Malattia di Meniere ed Eemicrania vestibolare
2	Fenomeno di Tullio. Sindrome di Minor. Fistole labirintiche e perilinfatiche.
3	Vertigini in eta' pediatrica.
3	Vertigine psicogena. Dizziness Posturale-Percettiva Persistente (DPPP). Cenni di farmacoterapia.
2	Cenni di riabilitazione vestibolare.

MODULO NEUROLOGIA

Prof.ssa CECILIA CAMARDA

TESTI CONSIGLIATI

Materiale didattico (slides, dispense, articoli) fornito dal docente

Per la consultazione:

Clinica neurologica, autori: Paolo Pazzaglia; 2008 -Casa Editrice Esculapio

Il Bergamini di Neurologia; autori: Bergamini - Lopiano - Mutani - Durelli - Mauro - Chio', Editore: Edizioni Libreria Cortina Torino , Edizione: III 1/2012;

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10351-Scienze interdisciplinari cliniche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi formativi principali sono rappresentati da: 1) acquisizione delle conoscenze di base riguardanti l'importanza e il ruolo del sistema nervoso nelle patologie della funzione uditiva e nelle strategie protesiche. 2) acquisizione dei principi dell'organizzazione del Sistema Nervoso per l'integrazione sensitivo-motoria, la percezione sensoriale uni e multimodale. 3) apprendimento degli aspetti elementari di fisiopatologia, patogenesi e manifestazioni cliniche delle principali patologie neurologiche con particolare riguardo alle disfunzioni della funzione uditiva e vestibolare

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Sistemi motori, sensitivi e sensoriali, coordinazione ed integrazione sensitivo-motoria, percezione cross-modale.
2	Malattie dei nervi cranici e dei nervi periferici
1	Le cefalee
2	Malattie del muscolo e della giunzione neuromuscolare
2	Malattie demielinizzanti
2	Malattie dei motoneuroni
2	Malattia vascolare cerebrale
2	Malattia di Parkinson ed altre patologie del sistema extrapiramidale
2	Epilessia
2	Funzioni cognitive e Demenze
1	Principali patologie otoneurologiche
ORE	Esercitazioni
1	Tecniche di neurostimolazione e riabilitazione: l'esempio del tinnito